



# FEDAIISF



Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco

## Le News da Fedaiisf

### Pubblicazioni

[Regole  
di pubblicazione](#)

[COVID-19: non siamo  
'untori'](#)

[Dal corruttore all'un-  
tore: il balletto della  
politica](#)

[Il caos di 21 sanità re-  
gionali](#)

[Emilia Romagna: un  
esempio per tutti](#)

[Un genio del marketing](#)

[Nuovi schiavi nella  
giungla dei contratti](#)

[Nascono Sezioni in  
10 Province](#)

### Contatti

[redazione@fedaiisf.it](mailto:redazione@fedaiisf.it)

### Sito

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

### Pagina Facebook

[www.facebook.com/  
fedaiisf.it/](https://www.facebook.com/fedaiisf.it/)

### Linkedin

[https://it.linkedin.com/  
in/fedaiisf](https://it.linkedin.com/in/fedaiisf)

### Twitter

[https://twitter.com/  
fedaiisf](https://twitter.com/fedaiisf)

**Newsletter** – Anno V° n.24 - 23 maggio 2020

## COVID-19: NON SIAMO UNTORI

**1** Riportiamo il comunicato di **Gianni Azzaro**, Consigliere provinciale di Taranto: "

"Il dirigente del dipartimento Salute della Regione Puglia, **Vito Montanaro**, ha sospeso le attività degli **Informatori Scientifici** sino al 30 aprile. È stata accolta la mia proposta. Per questo, ringrazio per la decisione tempestiva sia il dirigente che il presidente **Michele Emiliano**. Giovedì, infatti, avevo chiesto al presidente della Regione, Emiliano e al ministro della Salute, **Roberto Speranza**, di intervenire per sospendere la presenza di questi 'operatori' all'interno degli studi dei medici di famiglia, degli ambulatori pediatrici e, più in generale, dei reparti ospedalieri. La strada era stata già spianata dalla Regione Marche che, per motivi precauzionali, aveva praticamente bloccato le loro attività. La mia richiesta alla massima autorità sanitaria regionale e al ministro nasceva dalla considerazione che, se nessuno fosse intervenuto, gli **Informatori Scientifici** pugliesi avrebbero continuato a frequentare gli ambulatori e le strutture sanitarie visto che avrebbero potuto inconsapevolmente essere veicolo del #Coronavirus o analogamente essere loro stessi esposti maggiormente al rischio del contagio. Avevo, infine, proposto che le aziende in cui operano gli **Informatori Scientifici** attivassero il telelavoro smart working (come si ama dire ora) proprio per ridurre, anzi evitare, i contatti con medici e pazienti. In sintesi, tutelando questi lavoratori tuteliamo, alla fine, tutti noi. La disposizione appena firmata dal capo dipartimento Salute della Regione Puglia è stata inviata a tutte le Asl pugliesi e alle aziende ospedaliere universitarie della nostra regione Puglia.



**Gianni Azzaro (PD)**

**Gianni Azzaro**

Risponde **Antonio Mazzarella**:

"Egregio Dr. Azzaro, sono il Dr. **Antonio Mazzarella**, presidente nazionale **FEDAIISF**.

Quando, alcuni giorni fa, lessi del suo appello a non dimenticarsi di noi e di tutelare anche noi, in questo momento di "crisi sanitaria", ho sperato che fosse sincero e che finalmente qualcuno, in Puglia, volesse fare le cose serie magari anche con il nostro contributo.

## Utilizzo logo

[Regolamento marchio Fedaiisf](#)

## Statuto

[www.fedaiisf.it/statuto/](http://www.fedaiisf.it/statuto/)

## Codice

### Deontologico

[www.fedaiisf.it/codice-deontologico/](http://www.fedaiisf.it/codice-deontologico/)

## Regolamento interno

[Non disponibile](#)

## Esecutivo Nazionale

[www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2019-2022](http://www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2019-2022)

## Scopi istituzionali

[www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/](http://www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/)

## Convenzioni

[www.fedaiisf.it/convenzioni/](http://www.fedaiisf.it/convenzioni/)

## Offerte di lavoro

[www.fedaiisf.it/ricerca-lavoro/](http://www.fedaiisf.it/ricerca-lavoro/)

## Iscrizione

[www.fedaiisf.it/iscrizione/](http://www.fedaiisf.it/iscrizione/)

## Consulenza Legale

[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)

*Vana speranza, a quanto pare. Si perchè nel leggere il suo post si evince che la sua non è preoccupazione nei nostri confronti (e sarebbe stato il primo) **ma si preoccupa del fatto che questi sciagurati di Informatori Scientifici possano andare in giro ad infettare mezzo mondo.** Probabilmente, e lo spero di cuore, questa interpretazione è errata. Probabilmente lei intendeva dire che si tutela anche una categoria a rischio tanto quanto i medici.*

*In ogni caso questa delibera, oltre alle sue dichiarazioni, **gettano benzina sul fuoco perchè di fatto ci bolla come "untori" appunto.** Fermare, con una delibera del genere, un'intera categoria per 2 mesi significa mettere a rischio i nostri posti di lavoro. E siamo più di 3000 in Puglia. Diverso sarebbe stato, magari di concerto con noi (badi bene, dico noi **informatori scientifici**, non le aziende farmaceutiche), indicare una settimana di fermo per poi valutare ogni 7 giorni l'evoluzione della situazione e decidere di volta in volta.*

*Con questa delibera, oltre all'aspetto psicologico e sociale delle nostre famiglie, non avete considerato che attualmente **non esiste uno straccio di prova del fatto che gli informatori scientifici possano essere veicolo di diffusione del virus.** Certo, esiste il rischio ma fin ora nessun ISF in Puglia è stato contagiato. Seguendo lo stesso ragionamento, perchè non vengono fermati anche i conducenti di autobus i quali, andando di paese in paese, potrebbero altrettanto facilmente diffondere il contagio? La mia è evidentemente una provocazione ma la prenda come spunto di riflessione.*

*Non siamo cittadini di serie B, ma contribuenti quanto tutti gli altri e con lo stesso diritto al voto. Tenga conto anche del fatto che le aziende per cui lavoriamo, in buona parte, ci hanno già imposto di lavorare in smart working o altre forme da casa. La maggior parte delle aziende presenti sul territorio nazionale sono piccole e medie imprese con **informatori a partita IVA.** Fermarli equivale ad ucciderli lavorativamente parlando. Avete previsto una forma di "aiuto" per questi lavoratori? Quanto tempo impiegheranno, secondo lei, le aziende per decidere di licenziarli tutti?*

*Concludo questo mio lungo intervento invitando, chi deve prendere decisioni, di vagliare tutti gli aspetti e le conseguenze di quelle decisioni. Se non riuscite a prevederle per scarsa conoscenza, come in questo caso, chiedete a chi sa (in questo caso noi). Saremo ben lieti di darvi tutte le informazioni di cui avete bisogno.*

*La saluto cordialmente e mi ritenga a disposizione per un eventuale confronto.*

Antonio Mazzeola

[Quando Gianni Azzaro voleva tutelare gli Informatori](#)



**visita il sito**  
**[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)**

**Consulenza  
Professionale**[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)**Consulenza  
Sindacale**[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)**50 Anni Aiisf**[La storia degli ISF in Italia](#)**Notiziario**[Algoritmi e Fedaiisf](#)**Organizzare  
una Sezione**[segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)

**La consulenza e l'assistenza agli ISF sul piano professionale, sindacale e legale, nonché informazioni legate alle mansioni ed ai contratti di lavoro, la consultazione del notiziario federativo, la newsletter ed altre iniziative nazionali e locali sono parte dei servizi dedicati agli iscritti FEDAIISF in regola con la quota associativa annuale.**

## Dal corruttore all'untore: il balletto dei politici

**2** Lo scorso mese di marzo il Consigliere della Provincia di Taranto auspicava la sospensione delle attività degli **ISF perché mettevano a rischio medici e pazienti**. Oggi, dopo 3 mesi, i numeri dimostrano il contrario e danno ragione a **Mazzarella** che lo aveva immediatamente ripreso sul fatto che non esisteva alcuna prova che gli **ISF** potessero essere veicolo di diffusione del virus, e che questa affermazione rappresentava una offesa per l'intera categoria perché **paragonava gli Informatori agli 'untori'**.

L'alto tributo di decessi tra i medici (163) e gli infermieri (40) per il Covid-19 ([fonte FNOMCeO](#)), è il risultato degli incontri tra medici e pazienti, e NON tra medici ed **Informatori Scientifici**.

Dall'inizio dell'epidemia e fino al 10 marzo - giorno di inizio del lockdown - ogni giorno migliaia di **ISF** si sono incontrati con migliaia di Medici, in mezzo a migliaia di pazienti, in migliaia di studi medici ed ospedali.

La cartina al tornasole dei contagi di questo periodo ci viene proprio nei 20 giorni successivi al lockdown, dove ci saremmo dovuti aspettare una decimazione devastante tra gli **'informatori-untori'** che invece non c'è stata.

Dal 10 al 30 marzo si sono ammalati centinaia di medici con il triste e doloroso tributo di 85 decessi mentre tra gli Informatori ce ne sono stati 2. Se guardiamo alle migliaia di pazienti morti, il quadro che ne viene fuori è che il contagi si sono verificati tra pazienti e Medici. Il dramma per gli operatori sanitari - ai quali abbiamo dimostrato tutta la nostra stima e la nostra solidarietà in tante iniziative **FEDAIISF** sul territorio - è stato incredibilmente aggravato dalla carenza di kit di protezione personale. Operatori sanitari lasciati soli dagli stessi politici che cercano capri espiatori negli **ISF**, come in passato, trasformati in questa occasione da **'corruttori'** ad **'untori'**.

Da un punto di vista statistico ci sono poi due elementi che devono essere considerati.

Qualcuno potrebbe obiettare che siamo molto meno numerosi dei Medici e che le percentuali dovrebbero essere considerate nella dovuta proporzione. Anche in questo caso i numeri parlano chiaro. Calcolando il rapporto tra la totalità dei Medici, la totalità degli **ISF** le perdite tra i Medici avremmo dovuto registrare, in proporzione, circa 20 decessi in più.

Qualcun altro potrebbe anche far rilevare che i medici che hanno perso la vita erano ultrasessantenni, cioè più vulnerabili degli stessi **ISF**, che sono soprattutto giovani.

Anche in questo caso i numeri parlano chiaro. A manifestare la sintomatologia sono stati pochissimi **ISF**, non ci sono stati focolai né epidemie tra gli **Informatori-'untori'**.

A dare dignità di certezza a questo j'accuse inesistente oggi ci si mette anche la **Conferenza Stato Regioni** che nelle Linee guida per la ripresa dell'attività degli **Informatori** (già adottate dal Veneto), specificatamente al punto 3, asserisce: **"Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni al termine dell'incontro"**.

I ricambi d'aria in una pandemia si effettuano a prescindere. Raccomandarli per gli **ISF** è come certificare ancora un loro ruolo di **'untori'**. Il punto 1, poi, invita ad una gestione regionale degli **ISF**

in contrasto con quasi una ventina di normative nazionali che lo riguardano, argomento ripreso ed approfondito dal Collega **Antonio Daniele** nel prossimo intervento.

**Dott. Riccardo Bevilacqua**

**Presidente Centro Documentazione, Studi e Ricerche FEDAIISF**

## Il caos di 21 sanità regionali con ISF sottoposti a normative nazionali

**3** In merito alla ripresa “in presenza” dell’attività di **informazione scientifica**, ritengo che se anche alcune regioni si siano mosse in avanti ed altre ferme al palo, quello che dobbiamo ottenere è un riconoscimento della nostra professione a livello nazionale e non pugliese, veneto o lombardo.

Chiederemo a **Conte** di agire in modo da rendere il nostro lavoro una professione sanitaria indipendente dall’umore di chi governa una regione.

Ritengo che l’intervento a livello regionale faccia parte di un’azione locale e debba essere distinta dall’azione nazionale, e allo stesso tempo richiami, entrambi gli attori, ad una unità di intenti da tanto tempo cercata.

Che la Puglia, il Veneto o la Lombardia abbiano deciso di regolamentare il nostro lavoro, non confligge con l’invio di una lettera (al Presidente del Consiglio) che richiami politicamente tutti ad un riconoscimento nazionale ed omogeneo della nostra professione, rispettando comunque i distinguo e le autonomie decisionali previste in seno regionale.

**Siamo una Nazione! La Legge n.219/2006 è nazionale, il diritto al lavoro è nazionale perché contenuto nella Costituzione italiana.**

E’ necessario inviare una lettera a Conte, e a tutte le Regioni, per ribadire l’importanza del nostro lavoro, ribadendo a tutti la necessità di una visione unitaria, da Palermo a Bolzano.

Ringraziando chi, in un momento così difficile, ha deliberato rispettando il nostro lavoro e aprendo la strada.

Noi dovremmo essere considerati alla stessa stregua dei LEA, senza l’**informazione scientifica** si altera l’equilibrio e lo spirito che ha fatto nascere il nostro SSN.

Tu Regione puoi decidere come fare un servizio, e non se farlo o non farlo perché non compete a te decidere se io possa o meno lavorare in quanto materia di competenza nazionale che sottende alla nostra costituzione e alle leggi che ci riconoscono come parte integrante del SSN.

Si chiami o si contattino pure i vari presidenti di regione, dal nord al sud per regolamentare la nostra attività senza dover giustificare il perché della lettera inviata al presidente del consiglio, chiunque esso sia.

Valutiamo l’opportunità di inviare il comunicato ai segretari di partito, ai segretari delle organizzazioni sindacali, al presidente Conte ed ai presidenti di regione, chiedendo loro il rispetto della Costituzione e della legge.

Siamo stanchi di dover elemosinare quello che per noi è un sacrosanto diritto ad esistere ed a lavorare. L’alternativa a questa azione unitaria e Nazionale, sarebbe un’azione polverizzata, che riconoscerebbe alle regioni il diritto incostituzionale di decidere sul nostro futuro lavorativo.

A qualcuno dà fastidio il nostro agire? Vorrà dire che il suo comportamento antidemocratico sarà denunciato agli organi di informazione.

Possiamo chiedere ad un Presidente del Consiglio di rispettare i nostri diritti e farlo di nascosto per timore che qualche presidente di regione, di colore politico diverso, si arrabbi?

Noi andiamo avanti per la nostra strada, non stiamo offendendo nessuno, sono loro che ci offenderebbero con questo ostracismo.

Offenderebbero la nostra dignità.

Faccio tre esempi per tutti: in Sicilia si potrà lavorare presso i MMG ma non in ospedale; chi li farà ragionare? Zaia non ha risposto fino ad ora. Si pentirà e ci farà lavorare ammettendo l’errore?

In Basilicata chi andrà, e con quali tempi, a parlare e proporre una ripresa lavorativa?

Se avessimo tanto tempo potremmo star dietro alle paturie di tutti, ma se non ci sarà un’impegno nazionale autorevole, supportato da una Federazione più grande, non usciremo dal pantano. Impegni che devono essere anche politici e sindacali, oltre al nostro associativo.

Questo non vuol dire che a livello locale non si debba accreditarsi come interlocutori credibili, ma deve essere compreso da tutti che dobbiamo discutere sul come, e non sul se e quando iniziare a lavorare.

**Antonio Daniele - Consigliere Nazionale FEDAIISF**

## REGIONE EMILIA ROMAGNA, un esempio per tutti

Pubblichiamo una breve sintesi del Collega **Lamberto Zannotti**, sull'esperienza collaborativa attivata da **FEDAIISF** con la Regione Emilia Romagna sull'emergenza Coronavirus.

- Durante l'emergenza Covid-19 la Regione aveva deliberato un blocco dell'informazione scientifica fino al 30 Aprile 2020.

- Temevamo che la ripresa dell'informazione non fosse ben chiara nei modi e nei tempi mentre si stava prospettando una ripartenza disomogenea sul territorio nazionale. Per evitare che alcune Aziende decidessero in maniera incontrollata di mandare sul campo Colleghi senza le necessarie garanzie, abbiamo chiesto alla dottoressa **Valentina Solfrini**, grazie all'impegno del Presidente della Sezione di Modena **Massimo Camatti** e di altri Colleghi, un incontro in video conferenza (tanto per non perdere l'abitudine in questi giorni) per accordarci su una delibera regionale morbida e consensuale.



**Lamberto Zannotti**

- La dottoressa Solfrini fa parte della Direzione Welfare della Regione Emilia Romagna ed ha guidato e sta guidando tuttora, il **Gruppo di Lavoro su informazione scientifica**, dove noi **IS/ISF** siamo presenti come componente paritetica sia come Associazione (**FEDAIISF**) che come componente Sindacale. Il gruppo di lavoro nel secondo trimestre del 2019 ha lavorato e prodotto un documento condiviso, firmato nel gennaio 2020 che ha modificato la tanto contestata delibera n.2309 del 2016.

- Il sottoscritto, insieme a **Marcello Succi** vicepresidente della Sezione, ha partecipato a questa riunione preparatoria da remoto nella quale erano presenti il presidente **FEDAIISF Antonio Mazzarella**, Il presidente **AIISF Angelo Baruchello**, i Presidenti ed alcuni componenti i direttivi delle varie sezioni provinciali tra cui **Carlo Rainone, Gabriele Stefani, Massimo Camatti, Alberto Bonomo, Alessia Cipriani, Guido Nivellini**, ed alcuni Colleghi in rappresentanza delle sigle sindacali: **Fabio Francia (CISL), Pietro Gualandi (CGIL) e Silvia Baldini (UIL)**.

- In questa **riunione preparatoria** la dott.ssa Solfrini si è subito mostrata aperta alle nostre esigenze, comunicandoci che non ci sarebbero state sostanziali resistenze da parte regionale nel far riprendere l'attività di **informazione scientifica** dal 4 maggio, soprattutto per quelle Aziende in cui operano **Informatori con partita IVA**, o comunque senza le tutele dei contratti di regolare dipendenza.

- Ci ha inoltre comunicato che per il 30 aprile avrebbe convocato l'incontro risolutivo fra le parti per rendere ufficiali le decisioni regionali una volta scaduta la vecchia delibera del blocco. Devo dire che questa sua presa di posizione mi ha lasciato personalmente molto stupito perché difficilmente, per me, sarebbe stato possibile tornare a lavorare in ospedale, e in ambulatori specialistici, dove fino ad oggi si gestivano solo urgenze. Forse sarebbe stato possibile visitare le Farmacie o alcuni MMG, ma con diverse limitazioni prese individualmente. Sta di fatto che la dottoressa Solfrini ci ha chiesto di predisporre una bozza condivisa con le nostre considerazioni e i nostri suggerimenti, con l'obiettivo di porre in massima sicurezza il nostro lavoro e quello dei nostri interlocutori medici.

- Nel frattempo la mia Azienda ha confermato che fino al 17 maggio, o più probabilmente fino al 31, saremmo stati ancora nella condizione di lavoro in 'smart working'.



- Il 30 aprile, alle 15:30, si è tenuta la video-conferenza regionale dove erano presenti i nostri delegati (gli stessi che hanno portato alla modifica della delibera regionale del 2016), i referenti regionali, e un nutrito gruppo di medici e tecnici ([vedi i partecipanti del gruppo di Lavoro](#)). I medici presenti, in rappresentanza dei rispettivi Sindacati, hanno dato disponibilità di riceverci da remoto fino all'8 giugno, tranne casi urgenti da concordare singolarmente e volta per volta. Dal 9 giugno, se i dati epidemiologici fossero stati confermati, sarebbe stata possibile una nostra ripresa graduale 'in presenza'.

- Prima di questa data il gruppo di lavoro sull'**informazione scientifica** sarebbe stato comunque convocato nuovamente per concordare nei dettagli la ripresa. Uno dei medici ha riferito che ha vissuto sulla propria pelle il contagio del virus e quindi il loro orientamento era quello di evitare, se possibile, incontri diretti con gli **informatori**, preferendo l'uso di piattaforme per video chiamate e illustrazioni di studi e aggiornamenti attraverso collegamenti telematici.

- Il 6 maggio la Regione Emilia Romagna ha inviato una nota ai Direttori Generali, ai Direttori Sanitari ed ai Direttori dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie della Regione con oggetto: "[Protocollo per la ripresa dell'attività di informazione e promozione scientifica nelle strutture del SSR e negli ambulatori dei MMG e PLS](#)". Il protocollo è stato condiviso con il "Gruppo di lavoro di **informazione scientifica** nell'ambito del SSR" a seguito dell'incontro avvenuto in video conferenza il 30 aprile 2020.

- Naturalmente la nostra delegazione **FEDAIISF** ha evidenziato i limiti e le difficoltà di queste procedure con l'intento prima di tutto di limitarle solo a casi eccezionali. Sono stati portati al Tavolo contributi per interagire in modo costruttivo da remoto in questo particolare momento, anche se il pensiero comune di tutte le parti è che questa modalità dovrà essere transitoria e comunque di prevedere al più presto il passaggio '**in presenza**'.

- Questa esperienza è stata positiva sia per l'immagine di unità della categoria che abbiamo trasmesso, con una presenza compatta e determinata, sia per l'ascolto interessato e motivato che abbiamo ricevuto sui nostri problemi, ed infine anche per il successo di risultati positivi inattesi che sono stati ancora più apprezzati.

**Lamberto Zannotti - Presidente Sezione Forlì-Cesena e Rimini**

## Centro Documentazione, Studi e Ricerche FEDAIISF

Il Centro Documentazione, Studi e Ricerche FEDAIISF ha pubblicato durante l'emergenza sanitaria Covid-19 due documenti.

Il primo riguarda il [DOSSIER COVID-19](#) aggiornato alla quarta edizione del 7 maggio, il secondo [COVID-19 e ISF](#) - Normative di Stato, Regioni ed Aziende Farmaceutiche.

## AIISF LECCE: donazione al 118

I Colleghi della Sezione di Lecce hanno raccolto il grido d'allarme lanciato dal dirigente del **118** costretto a fermare le autoambulanze per mancanza dei Kit protettivi: si sono attivati per contribuire all'acquisto dei Kit. E' stato così effettuato un bonifico di 1.000 €. Per testimoniare la nostra riconoscenza verso questi infaticabili professionisti e rimarcare il nostro ruolo nella sanità.

**Sezione AIISF Lecce**

## Un "genio" del Marketing

Nei momenti di disgrazie nazionali, come l'emergenza da Covid-19, ci sono certe persone che si distinguono per generosità e poi ci sono certi individui che danno il peggio di sé.

Alcuni di questi ultimi sono quegli avvocati che si offrono ai parenti di deceduti per coronavirus per denunciare i medici che avevano in cura il loro caro.

Altri, più miserabili, cercano di approfittare del fermo obbligato degli **informatori scientifici del farmaco** per offrire la loro consulenza per il lavoro da remoto o il lavoro ibrido (come se fosse già operativo) e incrementare i propri guadagni prospettando un nuovo modo permanente di fare **informazione scientifica**. [Leggi qui](#)

La pubblicità per incrementare i propri guadagni è lecita, ma una pubblicità di questo tipo è lontana anni luce da quella corretta comunicazione rispettosa della responsabilità sociale, un comportamento "rapace" che induce in errore gli utenti meno avveduti, una pubblicità tutta improntata ad un atteggiamento predatorio nei confronti di un settore obbligato alla paralisi dall'emergenza coronavirus. Il sig. **Ruggiero** diceva già anni fa (2014) che l'**informatore scientifico del farmaco** è "obsoleto" e la sua fine sarebbe stata imminente (dopo 6 anni non è ancora avvenuta, ma come si sa il tempo è relativo) e pertanto andava rivisto il suo ruolo in senso commerciale con propensione al lavoro da remoto, **ovviamente dopo**



**un corso da lui tenuto.** Riferisce di tante forme di **ISF** e, essendo alla moda, parla anche di **ISF ibrido**, tutto fuorché di **ISF delineato dalla legge**.

L'induzione a pensare che dietro questa tragedia nazionale ci siano opportunità di guadagno, appaiono come iniziative predatorie senza alcun apporto di valore aggiunto.

La ricerca di nuovi clienti si gioca in diverse maniere, ma gli approcci non sono tutti legati a politiche di marketing più o meno aggressive. Per alcune persone ci si confronta anche con questioni etiche. Squallidi tentativi di certi individui di arricchirsi sfruttando la tragedia di questi giorni.

Purtroppo per il sig. Ruggiero, per le aziende, l'attività **dell'informatore scientifico frontale** (come la chiama lui, **'in presenza'** come piace a noi, ma anche al Ministero ed alcune Regioni), rimane centrale per far conoscere ai medici i propri farmaci mentre i cosiddetti nuovi metodi **d'informazione scientifica** propugnati da questo genio del marketing sono solo rumore di fondo molto spesso fastidioso per il medico, vittima di queste attenzioni, come un acufene.

**Angelo Dazzi**

## MONZA: licenziamenti Rottapharm Biotech, c'è l'accordo con i sindacati



È stato raggiunto un accordo tra le parti in merito alla chiusura dei laboratori di ricerca di Monza e Trieste, conseguenza della decisione di **Rottapharm Biotech** di rinunciare alla ricerca scientifica diretta. **L'accordo prevede la cessazione del rapporto di lavoro di 64 lavoratori rispetto ai 76 inizialmente annunciati**, incentivi economici ritenuti soddisfacenti dalle organizzazioni sindacali, e un servizio di outplacement specializzato per il ricollocamento dei lavoratori. In

particolare, a Monza a perdere il posto sono 56 dipendenti, dato che i laboratori erano sia a Trieste sia in Brianza. [www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

## Nuovi schiavi nella giungla dei contratti: gli Informatori Scientifici Nutraceutici

Volevo richiamare l'attenzione di tutti su un contratto pervenuto alla mia attenzione. È un contratto che ha come oggetto: lettera di incarico da **Consulente Medico Scientifico**. Proseguendo la lettura dello stesso si arriva alle seguenti parole: "... la presente (Azienda ndr) affida l'incarico di **Informatore Scientifico Nutraceutico**. E' un'azienda molto conosciuta, piemontese, che al momento si rifiuta di pagare il Collega, malgrado non ci sia una motivazione plausibile. Pensate un contratto scritto con i piedi!

Nella giornata di ieri (20 aprile ndr) sono giunte una decina di lamentele da varie parti d'Italia dove si portava a conoscenza un comportamento alquanto anomalo di alcune aziende, ovvero: nel giro di una settimana i colleghi hanno ricevuto via mail 4/5 comunicazioni di variazioni provvigionali (prima una, una seconda che annullava la prima, una terza che annullava la seconda e la prima, una quarta che annullava tutto e aggiungeva un ulteriore aggravio per i Colleghi).

Provvigioni abbassate, fissi tolti, rimborsi spese zero, ma la cosa gravissima che tutte le aziende hanno ammesso è che tutto questo era in funzione della compensazione del bonus di 600 € erogato dall'INPS (per i più fortunati).

Vi rendete conto che aziende sciacalle che vi sono in giro?

Tutti questi Colleghi sono schiavi sfruttati all'ennesima potenza da lestofanti che hanno, pure, la sfacciataggine di qualificarsi come Aziende leader.

[Vedi anche i ciarlatani dell'informazione scientifica.](#)



**Piero Matino**

**Piero Matino**

**Delegato FEDAIISF ai rapporti con i Sindacati dei lavoratori autonomi**



## Sezione di FROSINONE: donazioni dei Colleghi alla ASL



La Sezione di Frosinone ha espresso solidarietà al Presidente dell'Ordine dei Medici di Frosinone dott. **Fabrizio Cristofari**, ad ogni singolo medico, infermiere e farmacista per l'abnegazione e spirito di sacrificio, tenacia e professionalità con la quale stanno fronteggiando l'emergenza sanitaria con scarsi mezzi DPI, rischiando la loro stessa vita. Desiderando essere, comunque in prima linea, nella battaglia al Covid-19, l'Associazione ha promosso una donazione spontanea degli **ISF** alla ASL di Frosinone per l'acquisto di presidi di sicurezza del personale medico. Un ringraziamento è doveroso al dott. **Fabrizio Cristofari** ed al Dott. **Ric-**

**cardo Mastrangeli** (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Frosinone).  
**Dott. Silvio Correale** - Presidente della Sezione FEDAIISF di Frosinone

## Sezione di VARESE: offerti 1.800 euro ad ASST

In questo difficile momento che tutta Italia sta affrontando gli **Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco della Provincia di Varese** testimoniano con una raccolta la donazione di 1.800 euro alle due ASST di Varese. La Sezione rivolge un sentito "grazie" a tutti i medici, gli infermieri ed operatori sanitari che da giorni senza sosta, stanno lavorando in prima linea per preservare il bene più prezioso che ognuno di noi possiede: la salute, mettendo a rischio la loro vita e quella dei loro cari per salvare le nostre.

**Sezione di Varese**

## Sezione di FERRARA donati 5.000 euro all'Ospedale CONA

Grande gesto di solidarietà della Sezione di Ferrara che, con 80 iscritti, ha donato all'**Azienda Ospedaliera - Università di Ferrara** la somma di 5.000 euro a sostegno delle spese che l'Ospedale della città deve sostenere per fronteggiare l'emergenza causata dal coronavirus.

"Si tratta di un aiuto importante — ha messo in evidenza il Direttore Generale **Tiziano Carradori** — che denota grande sensibilità verso una situazione che sta mettendo a dura prova l'intero Sistema Sanitario Nazionale e, di conseguenza, anche il nostro Ospedale. Ringrazio **AIISF** per la donazione e chiunque vorrà sostenerci".

**Sezione di Ferrara**



**AIISF**

ASSOCIAZIONE ITALIANA INFORMATORI  
SCIENTIFICI DEL FARMACO E  
DEL PARAFARMACO

SEZIONE DI FERRARA

**#INSIEME PER CONA**

## FEDAIISF MODENA: volontariato e donazione

Nata da un'idea della dott.ssa **Valentina Solfrini** della Regione Emilia Romagna di coinvolgere **FEDAIISF** in opere di volontariato da svolgere in ambito sanitario in questo particolare momento, la Sezione di Modena ha dato subito la sua disponibilità. Il Direttore del distretto di Modena dott. **Andrea Spanò** ha immediatamente colto la disponibilità impiegando i Colleghi disponibili presso il Dipartimento di Sanità Pubblica in opere di volontariato per attività connesse all'emergenza Coronavirus. Le giornate lavorate fino ad oggi dai volontari FEDAIISF di Modena sono state 41.

La Sezione ha poi fatto seguire una raccolta fondi tra gli iscritti a favore della sanità della città.

**Il Direttivo della Sezione di Modena**



## FEDAIISF BOLOGNA: raccolti 6.340 euro per l'acquisto di 2 elettrocardiografi



La Sezione di Bologna ha promosso una raccolta fondi per il progetto: "Più forti insieme" della Fondazione Sant'Orsola alla quale sono stati donati 6.340€.

Con questa somma si procederà all'acquisto di **due elettrocardiografi** per le terapie intensive e di alcuni voucher per poter pagare badanti e babysitter per il personale sanitario impegnato in questa emergenza sanitaria che non può assistere ai propri familiari.

Grazie a tutti i Colleghi per l'impegno comune.

**Il Direttivo della Sezione di Bologna**

## FEDAIISF FOGGIA: donazione di mascherine

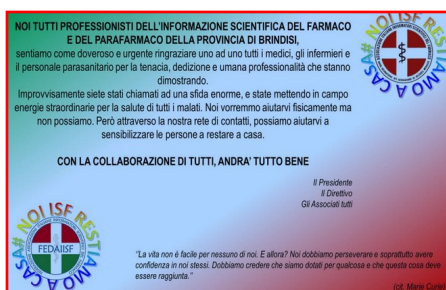


La Sezione di Foggia ha deciso di concretizzare il suo sostegno donando alla **FIMMG ES** (Federazione Medici di Medicina Generale—Settore Emergenza 118—Sez. Prov. FOGGIA) materiali di prima necessità comprendenti 100 mascherine FFP2, 300 mascherine chirurgiche, 100 tute idrorepellenti monouso.

**FEDAIISF** esprime la propria solidarietà ed il più profondo ringraziamento ai medici e paramedici per l'operato e soprattutto per i rischi connessi a questo evento epocale. A tutti va il nostro pensiero in queste giornate difficili e di solidarietà umana.

**Sezione di Foggia**

## AIISF BRINDISI: 2.880€ donati all'ASL



Gli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco di Brindisi, hanno donato 2.880 euro all'ASL della città per l'emergenza Covid-19 sentendo come doveroso ed urgente ringraziare uno ad uno tutti i medici, gli infermieri, il personale parasanitario per la tenacia, la dedizione e umana professionalità che stanno dimostrando. Alla donazione hanno partecipato sia i colleghi iscritti a **FEDAIISF** sia i non iscritti. **Sezione AIISF di Brindisi.**

## FEDAIISF SARDEGNA: gli ISF donano ad ATS, 118 e alle Pediatrie di NUORO e OLBIA

**FEDAIISF** e gli **ISF** della Sardegna, solidali con chi in questi giorni sta lottando per contenere l'emergenza dell'epidemia da coronavirus, hanno organizzato una raccolta fondi da destinare all'acquisto di mascherine FFP3 ed FFP2 da donare agli operatori sanitari dell'**ATS Sardegna**. Gli **ISF** desiderano ringraziare tutti i medici e gli infermieri, che con abnegazione e grande professionalità sono impegnati, in questo difficile momento, per la salvaguardia della salute di tutti i cittadini.

Su diretta segnalazione dei reparti abbiamo poi disposto la consegna di una parte dei presidi direttamente al **118** ed alle **Pediatrie di Nuoro e Olbia**.

**FEDAIISF Sardegna**



## NAPOLI: donazione all'Ospedale dei Colli



La Sezione FEDAIISF di Napoli si è attivata con una raccolta fondi tra i Colleghi che è stata destinata all'**Azienda Ospedaliera dei Colli (Monaldi—Cotugno— C.T.O.)** di Napoli.

**Sezione di Napoli**



## BERGAMO: ISF raccolgono 4.000 euro in 24 ore a sostegno dell'emergenza COVID-19

I Colleghi di Bergamo si sono attivati per donare presidi sanitari ad **ATS Bergamo** per permettere ai medici di visitare e curare in sicurezza i propri assistiti direttamente a domicilio. Sono bastate 24 ore per raccogliere 4.000 euro impegnati per l'acquisto di 9.000 flaconcini di gel disinfettante, mascherine, camici monouso, saturimetri e bombole di ossigeno. Essere uniti come categoria di professionisti in un momento di grande emergenza sul nostro territorio cittadino e provinciale, ci è sembrato un dovere etico da compiere, nonché il modo più utile per dimostrare solidarietà a tutti i medici, infermieri, segretarie di studi medici, con cui lavoriamo in stretto contatto sia umano che professionale e con cui condividiamo un rapporto di stima ed amicizia reciproche, costruite in anni di collaborazione. **Sezione di Bergamo**



## COVID-19: i Colleghi delle province di PISA, LUCCA e LIVORNO raccolgono 3.131 euro

I Colleghi della Sezione interprovinciale di Pisa, Lucca e Livorno (Toscana Nord-Ovest) , hanno deciso di essere presenti al fianco dei medici e del personale sanitario in questo momento di estrema difficoltà legata al Covid-19. Nella doppia veste di cittadini e **Informatori Scientifici** si sono resi disponibili, in virtù delle loro competenze farmacologiche e biomediche, ad essere comunque un punto di riferimento per qualsiasi necessità di tale genere. Al contempo, pur riconoscendo l'efficienza delle amministrazioni pubbliche coinvolte, ma ritenendo doveroso aiutare chi è costantemente in prima linea a combattere per la collettività, hanno attivato una raccolta fondi cui hanno potuto partecipare sia Colleghi sia privati cittadini raccogliendo la cifra di 3.131 euro già devoluta **all'Asl Toscana nord ovest** per l'acquisto di quanto necessario ad affrontare l'attuale emergenza sanitaria. Si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato a questa raccolta. Successivamente hanno ricevuto la seguente nota di ringraziamento: "La Direzione dell'Asl esprime un sentito ringraziamento a Fedaiisf ed evidenzia che per l'Azienda, e per tutto il suo personale, è fondamentale percepire la vicinanza della comunità nelle sue varie componenti".

## ISF GENOVA: raccolta fondi COVID-19

I Colleghi genovesi hanno avviato una raccolta fondi per aiutare quanti si stanno adoperando senza sosta, e a rischio della loro stessa salute, per il bene di noi tutti. L'aiuto economico verrà destinato all'**Ospedale Evangelico**, ora Covid-19 di Genova Voltri. **FEDAIISF** a nome di **"ISF Genova"** raccoglierà e metterà a disposizione quanto raccolto per l'ospedale Evangelico.



## Nasce la Sezione interprovinciale di SIENA, GROSSETO e AREZZO

In questo momento così difficile per tutti, anche per la ripresa dell'attività lavorativa, i Colleghi **ISF** di Siena, Grosseto ed Arezzo (Sezione Toscana Sud-Est) hanno deciso di



unire le loro forze per affrontare in modo unitario le problematiche della categoria. E' una necessità inderogabile essere presenti e rappresentativi sul territorio e proporsi con una sola voce verso le istituzioni pubbliche e le associazioni mediche, diventare cioè il punto di riferimento per tutte le autorità sanitarie, politiche e sindacali, che intendono affrontare il rapporto con l'**informazione**

**scientifica del farmaco**. Essere poi parte di **FEDAIISF** dà ulteriore forza alla rappresentanza degli **ISF** a livello nazionale: da soli possiamo solo subire le decisioni altrui senza nemmeno discuterne. L'unione fa la forza.

In nuovo direttivo sezionale risulta così costituito: **Valter Aiello** presidente, **Carlo Tattarini** vice-presidente, **Paolo Grasso** segretario, **Fabrizio Ippoliti**, tesoriere, **Luca Laonigro**, **Riccardo Turi** e **Alessandro Ferrara** consiglieri.

Delegati rapporto con il territorio di Siena: **Vincenzo Sammartano** e **Elena Mastropietro**.

Delegati rapporto con il territorio di Grosseto: **Andrea Camarri** e **Francesca Benedetti**.

Delegati rapporto con il territorio di Arezzo: **Maria Fiori**, **Laura Rosaldini**, **Marco Bartolini**, **Franco Bichi**.

## Ricostituita la Sezione di PERUGIA

L'11 maggio scorso, si è ricostituita la preesistente Sezione **AIISF** di Perugia, intitolata al nostro amato Collega '**Vinicio Vincari**', scomparso prematuramente. In seguito alle votazioni degli iscritti in modalità on-line, il Direttivo Sezionale risulta così composto: **Guido Chiocchini** presidente, **Davide Colausic** vice-presidente, **Simona Penna** segretaria, **Andrea Ciappi** tesoriere, **Battaglini Marcello**, **Carla Casciari**, **Maria Teresa Leo** ed **Elisabetta Pepponi** consiglieri.

**Simona Penna**—Segretaria Sezione **AIISF** Perugia "**Vinicio Vincari**".

## Nasce la Sezione interprovinciale di ALESSANDRIA, ASTI e CUNEO

In data 19 maggio 2020 si è costituita la sezione **AIISF** di Alessandria Asti e Cuneo.

Il Consiglio Direttivo è così costituito: **Michele Garofano** presidente, **Pierangelo Nebbia** vice presidente, **Sashka Gjorgjieva** segretaria, **Marco Federico** tesoriere, **Davide Bertolini**, **Simone Cinato** e **Patrizio Vannini** consiglieri.

La costituzione di questa Sezione si è resa necessaria per affrontare al meglio le dinamiche lavorative future ponendosi come riferimento per le istituzioni pubbliche e le associazioni mediche. L'indirizzo e-mail della Sezione è: [informatorisudpiemonte@gmail.com](mailto:informatorisudpiemonte@gmail.com)  
Con l'augurio di una proficua collaborazione nell'interesse di tutti porgo i miei più cordiali saluti.

**Michele Garofano** - Presidente Sezione **AIISF** di Alessandria, Asti e Cuneo



## Ricostituita la Sezione di TREVISO

E' stata ricostituita la Sezione **AIISF** di Treviso. Il nuovo direttivo è costituito da: **Filippo Bellin** presidente, **Anna Martini** vice presidente, **Mariangela Renosto** segreteria, Tesoreria **Veronica Colle**, consiglieri **Ennio Costa**, **Roberto Minniti** e **Adriano Rossi**.

Sezione di Treviso



## Nasce la Sezione di BERGAMO

Grazie all'esperienza di questi mesi, nelle difficoltà quotidiane della vita lavorativa, nei rapporti con l'Azienda ed il punto interrogativo del post COVID-19, ci siamo accorti essere tra di noi più uniti e solidali. Per questo motivo abbiamo deciso di riaprire la Sezione **AIISF** e di confederarci a **FEDAIISF** perché possiamo contribuire a dare buone idee a tutti i colleghi d'Italia. Il Direttivo Sezionale eletto è composto da: **Andrea Arena** presidente, **Salvatore Piccione** vice-presidente, **Giovanni Carbonaro** segretario, **Alessandro Rossello** tesoriere, **Francesca Spedicato**, **Luigina Villa** e **Marta Zanchi** consiglieri.

**Andrea Arena** - Presidente Sezione di Bergamo [isfbergamo@gmail.com](mailto:isfbergamo@gmail.com)

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

## Nasce la Sezione di VERONA

Si è ufficialmente istituita nel mese di maggio la Sezione **AIISF** di Verona federata a **FEDAIISF**. Il Consiglio Direttivo è costituito dai seguenti colleghi:

Presidente - **Domenico Mangraviti**, Vicepresidente - **Monia Cimichella**, Tesoriere - **Francesco Caccavari**, Segretario - **Enrico Foti**, Consiglieri: **Stefano Foti**, **Laura Grigoletto** e **Silvia Leto**. L'indirizzo e-mail della Sezione è: [aiisfverona@gmail.com](mailto:aiisfverona@gmail.com)

Sezione di Verona

## Nasce la Sezione di TORINO

In data 15 maggio è nata la Sezione **AIISF** di Torino federata a **FEDAIISF**. Il Consiglio Direttivo della Sezione è così composto: **Jolanda Chiara Carlucci** presidente, **John Luis Nardone** vice presidente, **Stefano Oldino** segretario, **Francesco Chiommino** tesoriere, **Gianvincenzo Fiorini**, **Irene Angelucci** e **Eugenio Iacomussi** consiglieri. L'indirizzo e-mail della Sezione è: [aiisf.torino@gmail.com](mailto:aiisf.torino@gmail.com)

Sezione di Torino

*Da parte di tutti i componenti dell'Esecutivo Nazionale e delle Redazioni, grazie a tutti i Colleghi per la costituzione delle nuove Sezioni e grazie all'impegno degli eletti a cui vanno le nostre congratulazioni ed i nostri più sinceri auguri di buon lavoro.*

## Mazzarella e Veneranda chiedono alla Regione TOSCANA un Tavolo di confronto per la ripresa dell'attività degli ISF



Il Presidente **Antonio Mazzarella** ed Presidente della Toscana **Andrea Veneranda** hanno inviato lo scorso 14 maggio una lettera al Presidente della Regione Toscana, Dr. **Enrico Rossi** ed all'Assessore al Diritto alla Salute, Dott.ssa **Stefania Saccardi** con la richiesta di attivare un Tavolo di confronto che veda la partecipazione di rappresentanti della **Regione**, degli **Enti** e del **SSR** che hanno espresso le recenti regolamentazioni sull'**informazione scientifica**, degli **Organi dei Medici** e delle Associazioni di categoria (**AIISF** e **FEDAIISF**) per identificare strategie con-

**divise nel gestire la ripresa a pieno titolo delle attività per questo importante settore industriale che coinvolge numerosissime famiglie toscane. Sottolineiamo la valenza del settore farmaceutico che nella Regione occupa ben 7.000 addetti diretti e 5.400 nell'indotto e che porta la Toscana fra le eccellenze italiane high tech** ([fonte elaborazione dati ISTAT](#), Farmindustria). [Leggi la lettera.](#)

## Lettera di un medico agli ISF di BARI

*Care colleghe e colleghi, carissime amiche e amici.*

*Stiamo tutti quanti attraversando un lungo periodo estremamente difficile, fatto di lutti, di preoccupazioni per la salute propria e dei propri cari, di grandissimi danni economici, di enormi tensioni emotive, di problematiche di carattere psicologico e relazionale.*

*In aggiunta a ciò, per la vostra categoria si sono venute a creare grandi difficoltà di carattere lavorativo, viste le limitazioni al libero accesso negli ambulatori.*

*Queste limitazioni vi hanno creato una condizione di grande imbarazzo, ponendovi spesso tra l'incudine delle sollecitazioni aziendali a farci informazione per altre vie di comunicazione, ed il martello, rappresentato dalla vostra giusta ritrosia a contattarci in un tale momento di stress ed emergenza.*

*La vostra risposta a queste sollecitazioni è stata quanto mai varia.*

*Qualcuno (per fortuna pochissimi) ha invitato filmati di informazione scientifica, forse poco opportuni nel periodo di emergenza ...*

*Alcuni di voi hanno inviato gradite mail di aggiornamento scientifico sulla pandemia e su altre problematiche mediche (perché non esiste solo il coronavirus) ...*

*Alcuni hanno proposto fad su varie tematiche, consentendo, sia pure nel limitato tempo a disposizione, un arricchimento professionale ...*

*Altri si sono limitati ad un semplice, ma graditissimo messaggio di solidarietà ....*

*Altri, più amici, una o più telefonate, testimonianza di vicinanza e affetto ...*

*Ora che il lockdown è terminato ed è iniziato un nuovo periodo di convivenza forzata con il coronavirus, tutti insieme dobbiamo ripartire e soprattutto ripensare non solo nuove modalità di informazione scientifica, ma anche nuove regole comportamentali.*

*Chi mi conosce bene, e tra voi ce ne sono molti, sa perfettamente l'alto livello di considerazione che ho per la vostra professione e il vostro ruolo. ([Continua...](#))*

## COVID-19: Sezioni e Regioni mobilitate per il ritorno degli ISF negli studi medici

Molte Sezioni si sono attivate, anche in coordinamenti regionali, per coinvolgere gli organi competenti sulla ripresa del lavoro attraverso le normali visite ai medici. Non potendo pubblicare tutti i vari appelli ci limitiamo ad un elenco di link che rimandano ai relativi documenti riportati sul nostro sito: [Emilia Romagna](#), [Veneto1](#), [Veneto 2](#), [Veneto3](#), [Sardegna 1](#), [Sardegna 2](#), [Trentino Alto Adige](#), [Puglia](#), [Calabria](#), [Marche](#), [Sardegna](#), [Umbria](#), [Verona](#), [Puglia](#), [Lombardia](#), [Vicenza](#), [Cosenza](#), [Varese 1](#), [Varese 2](#), [Lazio](#), [Campania](#), [Toscana](#).

Interviste video: [Sardegna](#) (Videoline TG del 20/5/2020—ore 20.00—minuto 12:58)

## Ci ha lasciato Giuseppe Sanò, ISF di Messina

Un malore durante un'immersione ha tolto la vita al Collega **Giuseppe Sanò** di 42 anni, Informatore Scientifico del Farmaco di Messina. Figlio di un medico, impegnato sul territorio per la salvaguardia della natura, tra cui quella contro la pesca illegale, aveva partecipato alle ultime elezioni comunali con la lista Percorso Comune. Lavorava come **Product Specialist Diabetes per ELI LILLY**. Alla notizia della sua scomparsa, in tanti, dagli esponenti del mondo della politica messinese, a quelli dell'associazionismo, ai semplici cittadini, hanno espresso il loro cordoglio. I Colleghi lo ricordano come una persona disponibile, allegro e professionalmente preparatissimo. Le più sentite condoglianze da parte della Redazione ai familiari del caro Giuseppe.



## L'importanza di far parte di FEDAIISF

*L'associazionismo come risposta alle sfide della categoria*



### Newsletter nazionale FEDAIISF

Redazione, grafica ed impaginazione a cura di

**Riccardo Bevilacqua**

[www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it) - [segreteria@fedaiisf.it](mailto:segreteria@fedaiisf.it)

**Fedaiisf Copyright © 2013 All Rights Reserved.**

Ricevi questa Newsletter in quanto iscritto a Fedaiisf.  
Se non desideri più ricevere queste comunicazioni, clicca

[QUI](#)

FEDAIISF rispetta la tua privacy.

Per esercitare i tuoi diritti scrivi a: [redazione@fedaiisf.it](mailto:redazione@fedaiisf.it)